DESIGN CONTEST

Centro Congressi del Villaggio Narrante

Concorso internazionale di idee per il restyling degli spazi interni

«Belli da oggi per tutto il resto della vita.»

ANDREA FARINETTI · DIREZIONE DEL VILLAGGIO NARRANTE, TENUTA FONTANAFREDDA

Promotori — AIPi · Delegazione Piemonte e Valle d'Aosta · Direzione del Villaggio Narrante, Tenuta Fontanafredda · con il sostegno degli Enti partner internazionali

Sede — Villaggio Narrante, Tenuta Fontanafredda, Serralunga d'Alba (CN)

Documento — Bando di Concorso · edizione italiana · 14.09.2026



Il Centro Congressi del Villaggio Narrante — oggetto del concorso.

Premessa

AIPi — Associazione Italiana Professionisti Interior Designers, tramite la Delegazione Piemonte e Valle d'Aosta e con l'avallo della Presidenza nazionale, indìce con la Direzione del Villaggio Narrante della Tenuta Fontanafredda un concorso internazionale di idee per il restyling degli spazi interni del Centro Congressi. L'iniziativa è nata nel Simposio Nazionale AIPi AGO26 (Fontanafredda, 10 luglio 2026), di cui il concorso condivide il tema, ed è lanciata ufficialmente a Casàlia, Torino, il 10 ottobre 2026, in chiusura del convegno internazionale AIPi «Abitare il patrimonio». L'organizzazione e il patrocinio sono a cura di AIPi.

Il presente bando e gli elaborati base sono resi disponibili ai concorrenti in formato digitale. La partecipazione implica l'accettazione integrale delle disposizioni qui contenute. Edizione italiana; è disponibile l'edizione inglese, di pari valore.

Riferimenti operativi

Sito ufficiale del concorso: centro-congressi-villaggio-narrante.design

Materiali, iscrizione e consegna: /materiali · /iscrizione · /consegna

Segreteria del Concorso: segreteria@centro-congressi-villaggio-narrante.design

Date da ricordare

Apertura iscrizioni	Termine quesiti	Consegna Fase I	Esiti e finalisti
10.10.2026	31.01.2027	28.02.2027	marzo 2027

Struttura del bando

3 **Capitolo 1 · Il concorso**	9 **Capitolo 4 · Fasi II e III — eventuali**
3 Art. 1.1 — Oggetto	9 Art. 4.1 — Fase II · Invito
4 Art. 1.2 — Tema e principi	9 Art. 4.2 — Selezione del vincitore
5 Art. 1.3 — Parametri di sostenibilità	9 Art. 4.3 — Fase III · Incarico e realizzazione
5 Art. 1.4 — Le tre fasi	10 **Capitolo 5 · Giuria e valutazione**
6 **Capitolo 2 · Partecipazione**	10 Art. 5.1 — Giuria
6 Art. 2.1 — Ammissibilità e incompatibilità	10 Art. 5.2 — Criteri di valutazione
6 Art. 2.2 — Iscrizione, codice e anonimato	11 Art. 5.3 — Calendario
7 **Capitolo 3 · Fase I — Concorso di idee**	11 **Capitolo 6 · Disposizioni finali**
7 Art. 3.1 — Elaborati base forniti	11 Art. 6.1 — Premio AIPi · I edizione
7 Art. 3.2 — L'elaborato richiesto	12 Art. 6.2 — Proprietà intellettuale
8 Art. 3.3 — Consegna, anonimato e quesiti	12 Art. 6.3 — Dati, foro competente e accettazione
8 Art. 3.4 — Esiti, proclamazione ed esposizione	

Il concorso in sintesi

Oggetto	Restyling degli spazi interni del Centro Congressi del Villaggio Narrante, Tenuta Fontanafredda, Serralunga d'Alba (CN). Concept unitario; una sola riconfigurazione distributiva ammessa (Art. 1.1).
Tema	«Autenticità: Il Design come Interprete del Luogo». Innovazione di sostanza, fedeltà al luogo, misura sabauda, cura e durata, le persone prima, sostenibilità misurabile (Art. 1.2).
Chi partecipa	Professionisti dell'interior design e studenti dei relativi corsi, di ogni nazionalità, singoli o in gruppo. Nessun obbligo di albo, una sola proposta a testa. Un solo elaborato e nessuna quota: il concorso si rivolge in particolare ai progettisti emergenti (Art. 2.1).
Iscrizione	Gratuita, senza quota di iscrizione in nessuna fase, sul sito ufficiale del concorso. Apre il 10 ottobre 2026 con il lancio a Casàlia e chiude il 31 gennaio 2027 (Art. 2.2).
Consegna	Un solo elaborato: una tavola A1 orizzontale sul template ufficiale, che contiene anche la relazione sintetica. In forma anonima, in italiano o in inglese. Nessun documento separato (Art. 3.2).
Fasi	I — il concorso di idee, completo in sé, condotto da AIPi: si chiude con la proclamazione dei finalisti e con il premio. II e III — eventuali e fuori dal premio: rapporto privato fra la Direzione e i singoli finalisti, cui AIPi è estranea (Cap. 4).
Riconoscimenti	Premio della Fase I — unico riconoscimento attribuito dal bando: proclamazione pubblica, esposizione internazionale nelle fiere dei Partner, Annuario AIPi, promozione presso gli Enti partner, targa e attestato a tutti i finalisti (Art. 6.1).

Criteri	25 fedeltà al luogo · 20 inclusività e Universal Design · 17 cura e durata · 15 misura e qualità compositiva · 15 innovazione di sostanza · 8 rappresentazione (Art. 5.2).
Date	Lancio ufficiale 10.10.2026 · primo termine quesiti 30.11.2026 · chiusura iscrizioni e secondo termine 31.01.2027 · consegna Fase I 28.02.2027 · esiti entro 31.03.2027 (Art. 5.3).

Capitolo 1 · Il concorso

Art. 1.1 — Oggetto

Oggetto del concorso è il restyling degli spazi interni del Centro Congressi del Villaggio Narrante, Tenuta Fontanafredda, Serralunga d'Alba (CN). La Direzione del Villaggio Narrante dichiara l'obiettivo di realizzare l'intervento selezionato; l'obiettivo non costituisce obbligazione (Capitolo 4).

È richiesto un concept unitario esteso all'intero Centro Congressi: sale congressuali Moscato e Nebbiolo, Lounge Dolcetto, caffetteria, spazi di accoglienza con ingresso a pianta circolare, rapporto con gli spazi esterni di pertinenza — balconata, balcone e affaccio sul parco — e con l'ambiente circostante. La proposta è un'idea, non un progetto esecutivo, ma deve essere realizzabile con tecniche e materiali correntemente disponibili.





A sinistra l'area di accoglienza con la reception attuale; a destra la Lounge Dolcetto.

Programma d'intervento:

a) Area di accoglienza — unica riconfigurazione distributiva ammessa. La reception attuale, sovradimensionata, è ridimensionata; nella zona a destra dell'ingresso, oggi delimitata da sole quinte mobili, è ricavato un deposito vero e proprio: guardaroba per gli ospiti e dotazioni tecnico-logistiche del Centro Congressi;

b) Sale e spazi comuni — impianto planimetrico e aperture invariati, senza modifiche architettoniche. L'intervento riguarda pavimenti, pareti, finiture, arredi e allestimenti; impianti e illuminazione possono essere rinnovati o mantenuti;

c) Soffitti — le orditure lignee a capriate, di pregio, non richiedono modifica; interventi sul soffitto sono ammessi solo ove parte organica della proposta;

d) Area di presentazione, Sala Nebbiolo — configurazione libera di pedana, tavolo relatori e schermo, anche con sedute libere in luogo del tavolo unico; vincolo: la presenza del podio va garantita.

◆ Art. 1.2 — Tema e principi

«…non mi aspetto di entrare e fare wow, perché le cose, quando entri, fai wow, sono modaiole: dopo due anni il wow non lo fai più. Mi aspetto di entrare, sentirmi bene, stare in pace, e mi aspetto di avere quegli ambienti che sono belli da oggi per tutto il resto della vita; mi aspetto che sia fatto con cura.»

ANDREA FARINETTI · SIMPOSIO NAZIONALE AIPI AGO26 · FONTANAFREDDA, 10 LUGLIO 2026

Tema — «Autenticità: Il Design come Interprete del Luogo».

Il luogo — Fontanafredda è nata da vincoli risolti: senza corrente elettrica né pompe, il vino fu fatto scendere per gravità e la cantina costruita su tre livelli; nel 1878 vi nacquero le prime botti in cemento della storia dell'enologia. Il villaggio fu costruito perché chi vi lavorava stesse bene — un Olivetti ante litteram — con una fratellanza agricola operaia dove la sera si leggeva Eschilo, perché dalla cultura veniva la qualità.

Il principio — La Direzione governa oggi la Tenuta rovesciando il paradigma dell'uomo al centro: la terra al centro dell'uomo, e la bellezza non più come ciò che genera fiducia in sé ma come ciò che genera fiducia negli altri. I più grandi architetti di questo luogo sono stati i contadini, che ne hanno ridisegnato le colline fino a farne patrimonio mondiale UNESCO: è quel patrimonio che deve entrare nel Centro Congressi.

La proposta risponde ai principi seguenti:

a) Innovazione di sostanza — qui l'invenzione è sempre nata da un vincolo, mai dal gusto del nuovo: l'innovazione richiesta riguarda le prestazioni — energia, comfort ambientale, tecnologie, accessibilità, durabilità — non il linguaggio;

b) Fedeltà, non conservazione — per restare fedele al luogo la Tenuta ha cambiato tutto. Il progetto non si misura da quanto poco tocca, ma da quanto serve il luogo: è escluso il contrasto cercato per sé, non il cambiamento;

c) Misura sabauda — la sobrietà delle case di Langa, le righe dei caseggiati: nulla che alzi la voce, niente di superfluo, il necessario fatto bene;

d) Cura e durata — restano le cose fatte con cura: materiali veri, dettaglio verificabile, manutenzione praticabile. Gli ambienti devono essere belli da oggi per tutto il resto della vita; sono penalizzate l'obsolescenza rapida, l'effetto d'impatto immediato e l'operazione promozionale;

e) Le persone prima — il villaggio fu costruito perché chi lo abitava stesse bene. Inclusività e Universal Design non sono una dotazione aggiuntiva: sono il ritorno al principio che ha fondato questo luogo;

f) Sostenibilità misurabile — dichiarata e verificabile, secondo i parametri dell'Art. 1.3.

Il racconto del luogo e i principi sono tratti dall'intervento della Direzione del Villaggio Narrante al Simposio Nazionale AIPi AGO26, Fontanafredda, 10 luglio 2026. Il tema è approfondito nel convegno di Casàlia; gli Atti sono forniti fra gli elaborati base (Art. 3.1 e).

◆ Art. 1.3 — Parametri di sostenibilità

I parametri seguenti, applicati dalla Direzione alla propria attività, sono il riferimento per la valutazione della sostenibilità delle proposte (Art. 5.2); non sono prescrizioni da replicare.

a) 120 ettari a conduzione biologica certificata;

b) certificazione di sostenibilità Equalitas, con monitoraggio dei parametri aziendali;

c) packaging a ridotto impatto: vetro alleggerito o riciclato all'80%, carte riciclate, cartoni e legno a certificazione forestale;

d) mobilità aziendale parzialmente elettrica;

e) relamping degli impianti, con riduzione dei consumi del 30%;

f) cogenerazione alimentata a biometano;

g) recupero del 100% delle acque mediante laghetti e fitodepurazione, con restituzione all'ambiente.

Il concorrente dichiara nella relazione sintetica in tavola (Art. 3.2 b) i parametri della propria proposta: prestazione energetica, provenienza e fine vita dei materiali, manutenzione e sostituibilità dei componenti, gestione di acqua e aria, comfort acustico e luminoso.

Fonte: dichiarazioni della Direzione del Villaggio Narrante, Simposio Nazionale AIPi AGO26, 10 luglio 2026.

◆ Art. 1.4 — Le tre fasi

Tre fasi. La Fase I è il concorso, ed è conclusa in sé. Le Fasi II e III sono eventuali, non fanno parte del premio e sono rimesse alla Direzione del Villaggio Narrante (Capitolo 4).

Fase I · Concorso di idee — internazionale, anonima, gratuita, aperta a tutti; promossa, organizzata e giudicata da AIPi. Richiede un solo elaborato — una tavola — per dare spazio in particolare ai giovani progettisti e consentire la più ampia diffusione internazionale. Si chiude con la proclamazione dei finalisti — fino a dieci — e con l'attribuzione del Premio AIPi (Art. 6.1). Null'altro è dovuto ai concorrenti, e null'altro i concorrenti devono.

Fase II · Progetto definitivo (eventuale) — non fa parte del concorso. È la facoltà della Direzione di invitare i finalisti, tutti o parte di essi, ad aprire con essa un rapporto privato per lo sviluppo del progetto definitivo: condizioni, termini e ogni aspetto economico sono concordati direttamente fra le parti (Art. 4.1).

Fase III · Realizzazione (eventuale) — la Direzione affida al vincitore la progettazione esecutiva dell'intervento. È una prestazione professionale, retribuita in quanto tale e regolata da contratto privato, non un premio del concorso (Art. 4.3).

Chi fa che cosa — AIPi promuove, organizza e conduce la Fase I fino alla proclamazione dei finalisti e ne cura il programma di valorizzazione (Art. 6.1). Dalla Fase II AIPi non è parte, non assume obblighi e non garantisce le condizioni che i finalisti concorderanno con la Direzione; mantiene il patrocinio.

Capitolo 2 · Partecipazione

Art. 2.1 — Ammissibilità e incompatibilità

La partecipazione è aperta a livello internazionale, senza vincolo di iscrizione ad albi o associazioni. Il concorso ha per oggetto la progettazione degli interni: conta la disciplina praticata, non il titolo posseduto.

Chi può partecipare — professionisti dell'interior design e studenti dei corsi di interior design, in forma singola o in gruppo. I gruppi designano un capogruppo, unico referente. Una sola proposta per concorrente o per gruppo.

Enti partner internazionali — EIDD · Design for All Europe, ECIA · European Council of Interior Architects, MIA · Mediterranean Interior Architects. Promuovono il concorso presso i propri membri; le rispettive Presidenze siedono in giuria (Art. 5.1).

Abilitazioni — le pratiche edilizie, strutturali, antincendio e di accessibilità eventualmente necessarie sono a cura e a carico della committenza. Il concorrente privo dell'abilitazione richiesta — uno studente, ad esempio — sviluppa l'esecutivo con un tecnico abilitato, nel rispetto della paternità del progetto.

Non possono partecipare:

a) i componenti della giuria e i loro parenti e affini fino al terzo grado;

b) i soggetti coinvolti nell'organizzazione del concorso;

c) chi intrattiene rapporti di collaborazione continuativa con la Direzione del Villaggio Narrante relativi agli spazi oggetto del bando.

Art. 2.2 — Iscrizione, codice e anonimato

L'iscrizione è gratuita e avviene sul sito ufficiale del concorso (Riferimenti operativi).

Apertura — dal 10 ottobre 2026, con il lancio ufficiale del concorso al convegno AIPi di Casàlia, Oval Lingotto Fiere, Torino.

Termine — il 31 gennaio 2027; la consegna resta fissata al 28 febbraio 2027 (Art. 5.3).

Effetti dell'iscrizione — consegna degli elaborati base (Art. 3.1) e assegnazione di un codice identificativo alfanumerico, da riportare sulla tavola. Nessun altro segno di riconoscimento è ammesso. L'identità dei concorrenti è resa nota solo alla proclamazione dei finalisti.

Capitolo 3 · Fase I — Concorso di idee

Art. 3.1 — Elaborati base forniti

Ai concorrenti iscritti sono forniti in formato digitale:

a) Elaborati grafici del Centro Congressi — piante e sezione dello stato di fatto, comprensive di una tavola d'insieme di pianta e sezione con legenda bilingue degli spazi (PDF). Le quote sono espresse in centimetri e prevalgono su qualunque scala di stampa;

b) Documentazione fotografica — gli spazi interni del Centro Congressi, con indice bilingue delle riprese;

c) Materiale di contesto — brochure del Villaggio Narrante, scheda del Centro Congressi e mappa della Tenuta: materiale conoscitivo sul luogo e sulla sua identità;

d) Kit Tavola — template obbligatorio della tavola A1 orizzontale (PDF e SVG editabile), comprensivo dello spazio destinato alla relazione sintetica e ai parametri dichiarati, palette e guida all'impaginazione;

e) Atti del convegno di Casàlia 2026 — sintesi degli interventi teorici sul restyling degli ambienti interni dei beni tutelati e, ove disponibili, registrazioni video. Resi disponibili dopo il lancio ufficiale.

Aggiunte — le risposte ai quesiti (Art. 3.3 g) e ogni altro materiale che si renda disponibile sono aggiunti al pacco e comunicati agli iscritti.

Che cosa non è fornito — prospetti, rilievi strutturali e relazioni impiantistiche non fanno parte degli elaborati base: il concorso è di idee. Il file CAD editabile non è promesso; se reso disponibile è aggiunto al pacco.

Visite — giornate di visita al Centro Congressi, su prenotazione, nelle date pubblicate sul sito ufficiale del concorso e comunicate agli iscritti. Non sono condizione di ammissibilità; sono raccomandate.

Il bando, nelle due edizioni, è pubblico e si scarica senza iscriversi: non è un elaborato base ed è compreso nel pacco per comodità.

Art. 3.2 — L'elaborato richiesto

Il concorso richiede un solo elaborato. Ciascun concorrente consegna, in forma anonima:

a) Tavola — n. 1, formato A1 orizzontale, PDF, risoluzione minima 200 dpi, redatta sul template ufficiale — griglia e testata obbligatorie — con un'immagine centrale di forte impatto e le immagini di supporto necessarie a illustrare il concept;

b) Relazione sintetica — contenuta nella tavola, nello spazio previsto dal template, massimo 3.000 battute: idea, materiali, rapporto con il tema, inclusività e parametri di sostenibilità dichiarati (Art. 1.3). Non è ammesso alcun documento separato;

c) Abstract — massimo 500 battute, compilato nel modulo di caricamento per le sole finalità editoriali ed espositive; non è elaborato di progetto e non è valutato.

Lingue — gli elaborati sono ammessi in italiano o in inglese.

Rappresentazione — tecnica libera — fotografia, modellazione tridimensionale, disegno a mano, rappresentazione astratta — purché il progetto risulti chiaro e leggibile. Il carattere della proposta, evocativo o concreto, è rimesso al concorrente.

◆ Art. 3.3 — Consegna, anonimato e quesiti

a) Piattaforma — caricamento in forma anonima tramite la piattaforma indicata sul sito ufficiale del concorso, nei limiti di dimensione dei file ivi indicati;

b) Termine — ore 23:59 (CET) del 28 febbraio 2027; fanno fede la data e l'ora di ricezione registrate dal sistema;

c) Esclusioni — le consegne tardive, incomplete o non conformi non sono ammesse alla valutazione;

d) Custodia — ricezione e custodia delle consegne sono affidate a una Segreteria del Concorso distinta dalla giuria e priva di funzioni di voto;

e) Identità — i dati identificativi del concorrente sono raccolti in forma separata dalla tavola e sono trattati dalla sola Segreteria, che non partecipa alla valutazione, non li comunica alla giuria e non li diffonde. Alla giuria le tavole sono trasmesse identificate dal solo codice; l'identità dei concorrenti è resa nota alla proclamazione dei finalisti;

f) Quesiti — formulati per iscritto alla Segreteria in due finestre: la prima si chiude il 30 novembre 2026, la seconda il 31 gennaio 2027;

g) Risposte — le risposte di interesse generale sono pubblicate sul sito ufficiale del concorso entro il 15 dicembre 2026 e entro il 10 febbraio 2027, a garanzia di parità informativa;

h) Lingua — i quesiti sono formulati in italiano o in inglese;

i) Efficacia — fanno fede le sole risposte scritte pubblicate sul sito del concorso. Non sono ammessi contatti diretti con i componenti della giuria.

◆ Art. 3.4 — Esiti, proclamazione ed esposizione

Finalisti — al termine della Fase I la giuria seleziona i finalisti, fino a un massimo di dieci; gli esiti sono comunicati entro il 31 marzo 2027.

Proclamazione — i finalisti sono proclamati e pubblicati sul sito ufficiale del concorso e sui canali dei promotori e degli Enti partner contestualmente alla comunicazione degli esiti.

Menzioni — la giuria può assegnare menzioni tematiche, riferite ai criteri dell'Art. 5.2, a proposte non selezionate fra i finalisti.

Pari merito e rinunce — la giuria può dichiarare proposte pari merito. La rinuncia di un finalista non comporta sostituzioni e non incide sul premio spettante agli altri.

Esposizione — i progetti dei finalisti sono stampati in formato A1 ed esposti al pubblico, con riconoscimento pubblico, nelle fiere dei Partner dell'Associazione — incluse le manifestazioni torinesi gestite da GL events (Restructura, Torino Design Week) — in abbinamento a un convegno sul tema del concorso.

Capitolo 4 · Fasi II e III — eventuali

Avvertenza — che cosa il concorso attribuisce, e che cosa no

Il concorso non impegna denaro e non ne promette: è questa scelta che rende la Fase I gratuita e alla portata di uno studente come di uno studio affermato. Le clausole che seguono ne sono la conseguenza.

Le Fasi II e III non sono premio e non fanno parte di ciò che il concorso attribuisce: il premio è quello della Fase I (Art. 6.1), attribuito per intero con la proclamazione dei finalisti.

Il presente bando non riconosce ai concorrenti, ai finalisti e al vincitore alcun diritto, aspettativa o pretesa a compensi, premi, indennità o corrispettivi di qualsiasi natura in relazione alle Fasi II e III, né obbliga la Direzione del Villaggio Narrante ad attivarle.

Ogni rapporto successivo alla Fase I si costituisce, se si costituisce, per libera e autonoma negoziazione privata fra la Direzione e il singolo finalista, il quale resta libero di non aderirvi senza alcuna conseguenza sul premio già conseguito. AIPi non è parte di tali rapporti, non li disciplina e non presta garanzie sulle loro condizioni, economiche e non.

Art. 4.1 — Fase II · Invito

Attivazione — la Direzione del Villaggio Narrante può attivare la Fase II entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione degli esiti della Fase I. In assenza di attivazione entro il termine, il concorso si conclude con la Fase I e con il premio già attribuito.

Invito — la Direzione invita direttamente i finalisti, tutti o parte di essi, con propria proposta di contratto per lo sviluppo del progetto definitivo. L'invito indica gli elaborati richiesti, i termini e le condizioni.

Libertà di adesione — il finalista invitato è libero di accettare o di non accettare; il rifiuto non incide sul premio della Fase I già conseguito (Art. 6.1).

Raccomandazione AIPi — l'Associazione raccomanda che il rapporto sia regolato per iscritto e secondo i princìpi dell'equo compenso; la raccomandazione non vincola le parti e non fa sorgere obblighi in capo ad AIPi.

Garanzia che permane — la paternità intellettuale resta agli autori in ogni fase (Art. 6.2).

Valorizzazione — i progetti definitivi entrano nel programma di valorizzazione curato da AIPi (Art. 6.1), che prosegue anche oltre la Fase I.

Art. 4.2 — Selezione del vincitore

Valutazione — la Direzione del Villaggio Narrante valuta i progetti definitivi secondo la griglia precisata nell'invito, coerente con i principi dell'Art. 5.2.

Scelta del vincitore — la Direzione, in veste di committente e finanziatore, individua il vincitore fra i progetti definitivi consegnati, valutando anche la sostenibilità economica e gestionale dell'opera. La scelta è insindacabile.

Art. 4.3 — Fase III · Incarico e realizzazione

Incarico — in caso di attivazione della Fase III, la Direzione del Villaggio Narrante affida al vincitore la progettazione esecutiva dell'intervento: è una prestazione professionale regolata da contratto privato fra le parti, non un premio del concorso.

Compenso — in quanto prestazione professionale l'incarico è retribuito; il compenso è commisurato al budget dell'opera e ai parametri professionali vigenti (D.M. 17 giugno 2016 e successivi aggiornamenti), secondo accordo fra il vincitore e la Direzione.

Budget e tempi — il budget è definito in via preliminare sui progetti definitivi della Fase II e precisato all'atto dell'affidamento; il progetto esecutivo è sviluppato, di norma, entro dodici mesi dall'affidamento.

Mancata accettazione — se il vincitore non accetta l'incarico, la Direzione può rivolgersi agli altri finalisti che hanno partecipato alla Fase II; nessuna proposta può essere sviluppata o realizzata senza accordo con i rispettivi autori (Art. 6.2).

Realizzazione — curata dalla Direzione del Villaggio Narrante, nel rispetto del progetto vincitore e della relativa paternità.

Capitolo 5 · Giuria e valutazione

Art. 5.1 — Giuria

Giuria internazionale a composizione nominativa. Opera nella Fase I.

Composizione della giuria
Antonio D. De Antonis · Presidente Nazionale AIPi — Presidente di giuria
Andrea Farinetti · Direzione del Villaggio Narrante, Tenuta Fontanafredda
Rama Gheerawo · Presidente EIDD — Design for All Europe
Pete Kercher · Ambasciatore EIDD — Design for All Europe
Thomas Seifert · Presidente ECIA — European Council of Interior Architects
Khalil Fourati · Presidente MIA — Mediterranean Interior Architects
Vlad Mazur · Delegato AIPi Piemonte e Valle d'Aosta

Funzionamento — la giuria opera collegialmente; il numero legale è di cinque componenti. Delibera a maggioranza dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Dei lavori è redatto verbale a cura della Segreteria, sottoscritto dal Presidente di giuria e pubblicato in sintesi sul sito ufficiale insieme agli esiti. Le decisioni della giuria sono definitive.

Sostituzioni — rese note sul sito ufficiale prima della proclamazione dei finalisti.

Art. 5.2 — Criteri di valutazione

Le tavole della Fase I sono valutate sul concept, per un massimo di 100 punti. Ciascun criterio si legge alla luce dei principi dell'Art. 1.2, che ne definiscono il contenuto.

Criterio	Punti
Fedeltà al luogo e coerenza con il tema «Autenticità»	25
Inclusività e Universal Design	20
Cura, durabilità e manutenzione nel tempo	17

Criterio	Punti
Misura e qualità compositiva dell'intervento	15
Innovazione di contenuto: energia, tecnologie, comfort ambientale	15
Chiarezza ed efficacia della rappresentazione	8

◆ Art. 5.3 — Calendario

Fase	Data
Lancio ufficiale e apertura delle iscrizioni — Casàlia, Oval Lingotto Fiere, Torino	sabato 10 ottobre 2026
Primo termine per i quesiti — risposte entro il 15 dicembre	30 novembre 2026
Chiusura delle iscrizioni e secondo termine per i quesiti — risposte entro il 10 febbraio	31 gennaio 2027
Chiusura Fase I — consegna dei concept	28 febbraio 2027
Esiti Fase I e proclamazione dei finalisti (fino a 10)	entro il 31 marzo 2027
Esposizione dei finalisti — fiere dei Partner (GL events)	autunno 2027 o prima manifestazione utile
Attivazione della Fase II (eventuale)	entro 60 giorni dagli esiti
Fasi II e III (eventuali)	termini concordati direttamente fra le parti

❦ Capitolo 6 · Disposizioni finali

◆ Art. 6.1 — Premio AIPi · I edizione

Il Premio AIPi, di cui questo concorso è la prima edizione, non è in denaro: è un programma di valorizzazione pubblica e professionale. L'Associazione promuove il concorso a tutela e promozione della professione e non ne trae alcun ritorno economico. Il programma è l'unico riconoscimento che il presente bando attribuisce. Comprende:

a) Proclamazione — annuncio pubblico dei finalisti e delle menzioni, contestuale agli esiti (Art. 3.4);

b) Catalogo dei finalisti — pubblicazione digitale bilingue delle tavole selezionate, con le note della giuria e le sue osservazioni sull'insieme delle proposte, diffusa con gli esiti sul sito e nei canali degli Enti partner;

c) Esposizione internazionale — stampa in formato A1 ed esposizione al pubblico nelle fiere dei Partner dell'Associazione — manifestazioni torinesi gestite da GL events — in abbinamento a un convegno sul tema del concorso;

d) Annuario AIPi — pubblicazione nei volumi bilingui di storicizzazione del Simposio;

e) Visibilità presso i Partner — promozione sulle testate e nei canali degli Enti partner internazionali e presso le fiere partner dell'Associazione;

f) Targa e attestato — ai finalisti e alle menzioni, firmati dal Presidente di giuria; attestato di partecipazione a ogni consegna valida.

Ai concorrenti non spettano compensi, premi in denaro o corrispettivi ad alcun titolo, in nessuna fase; l'eventuale incarico professionale della Fase III è regolato dall'Art. 4.3.

◆ Art. 6.2 — Proprietà intellettuale

Paternità — resta in capo agli autori.

Licenza ai promotori — con la partecipazione i concorrenti concedono ai promotori il diritto non esclusivo, gratuito, senza limiti di tempo e di territorio, di esporre, pubblicare e comunicare le proposte per le finalità espositive, editoriali e promozionali connesse al concorso, con citazione degli autori; ogni utilizzo estraneo a tali finalità richiede separato accordo con l'autore.

Sviluppo — il progetto definitivo ed esecutivo resta in capo all'autore della proposta selezionata; nessuna proposta non vincitrice può essere realizzata senza separato accordo con i rispettivi autori.

Garanzia — ogni concorrente garantisce l'originalità della proposta e la titolarità dei diritti su di essa, dichiara che non viola diritti di terzi e tiene indenni i promotori da qualsiasi pretesa di terzi connessa alla proposta presentata.

◆ Art. 6.3 — Dati, foro competente e accettazione

Trattamento dei dati — i dati personali sono trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 per le sole finalità di gestione del concorso e delle attività di valorizzazione di cui all'Art. 6.1. Titolare del trattamento è AIPi — Associazione Italiana Professionisti Interior Designers. L'informativa estesa, con i tempi di conservazione e le modalità di esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento, è pubblicata sul sito ufficiale del concorso.

Natura del concorso — il concorso è indetto da soggetti privati e non costituisce concorso di progettazione ai sensi del D.Lgs. 36/2023. Non costituisce manifestazione a premio: rientra fra i concorsi per la presentazione di progetti esclusi dalla relativa disciplina ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a), del D.P.R. 430/2001, avendo il riconoscimento carattere di merito personale e di incoraggiamento nell'interesse della collettività.

Legge e foro — il presente bando è regolato dalla legge italiana; per ogni controversia relativa alla sua interpretazione ed esecuzione è competente, in via esclusiva, il Foro di Torino.

Accettazione — la partecipazione comporta l'accettazione integrale e incondizionata del presente bando.

Modifiche — i promotori si riservano la facoltà di prorogare i termini e di apportare rettifiche o integrazioni per esigenze organizzative; le modifiche sono pubblicate sul sito ufficiale del concorso e hanno effetto dalla pubblicazione. Per quanto non previsto, decidono i soggetti promotori, sentita la giuria.

Segreteria del Concorso — segreteria@centro-congressi-villaggio-narrante.design